

**DIFESA**

**Leonardo esercita la prelazione su Vitrociset**

Il Cda di Leonardo ha deliberato di procedere all'esercizio del diritto di prelazione sull'acquisto del 98,54% di Vitrociset, società di cui Leonardo detiene attualmente l'1,46%. Il gruppo paga 50 milioni in contanti e si accolla 60 milioni di debito. — a pagina 13

**Riassetti**  
Leonardo esercita il diritto di prelazione su Vitrociset

Sorpresa nella partita Vitrociset. Il cda di Leonardo ha deciso ieri in extremis di esercitare il diritto di prelazione.

— Servizio a pagina 13

# Leonardo esercita la prelazione su Vitrociset

**M&A**

Il gruppo paga 50-60 milioni per cassa e si accolla circa 60 milioni di debito

**Gianni Dragoni**

ROMA

Vitrociset va a Leonardo, non più a Fincantieri e Mer Mec. Il cda di Leonardo ha deliberato ieri, in extremis, di esercitare il diritto di prelazione sull'acquisto del 98,54% di Vitrociset, azienda con 989 dipendenti e 163 mi-

lioni di euro di ricavi nel 2017. Con la mossa voluta da Alessandro Profumo, a.d. dell'ex Finmeccanica che detiene l'1,46% dell'azienda romana, il gruppo della difesa sfilava Vitrociset a Fincantieri e Mer Mec, che il 7 agosto avevano firmato il contratto di acquisto con Ciset, holding che fa capo a Edoarda Crociani. Finora Leonardo non aveva mostrato interesse per Vitrociset di fronte all'intenzione di Edoarda Crociani di dismettere una società che ha attività nella difesa, spazio e sicurezza. Alla fine però Profumo ha premuto il grilletto della prelazione come mossa difensiva di

fronte all'attivismo dell'a.d. di Fin-

cantieri, Giuseppe Bono. La decisione del cda non sarebbe stata unanime.

Fincantieri si sta espandendo con piccole acquisizioni in aree in cui già opera Leonardo. Con Vitrociset Bono intendeva acquisire capacità nell'elettronica e nei sistemi, anche per dotarsi di queste competenze nel progetto di alleanza nelle navi militari messo a punto insieme alla francese Naval Group, che ha nell'azionariato Thales, concorrente di Leonardo.

La partita vede una contrapposizione tra due società controllate dallo Stato e quotate. Durante il cda di Leonardo di due giorni fa sarebbero arrivati inviti dal governo ad evitare uno

scontro con Fincantieri. I lavori sono stati aggiornati a ieri pomeriggio, per cercare una mediazione. Ma il diritto di prelazione scade oggi e per Leo-

nardo non c'era più tempo. Secondo fonti autorevoli prima del cda ieri Profumo ha telefonato a Bono offrendogli circa il 40% di Vitrociset. L'a.d. di Fincantieri avrebbe risposto, con irritazione, che la mossa all'ultimo minuto di Leonardo manda in fumo le risorse spese da Fincantieri e Mer Mec nella trattativa. Il presidente di Fincantieri Giampiero Massolo ha detto che quando Fincantieri e il partner Mer Mec di Vito Pertosa si sono fatti avanti per Vitrociset «non c'era

un'abbondanza di offerte sul mercato». Fincantieri ha detto che «proseguirà con le iniziative (...) volte ad implementare le competenze nelle attività di supporto logistico richieste dai clienti». Leonardo dovrà comprare Vitrociset alle stesse condizioni già definite da Fincantieri e Mer Mec. Le cifre, non rese note, prevedono un esborso di cassa di 50-60 milioni per Vitrociset e alcuni immobili, oltre a



circa 60 milioni di debiti finanziari. Leonardo ha detto che valuterà «la possibilità di ingresso di altri attori». L'operazione è soggetta al «golden power» del governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA